

Un nuovo fattore di rischio cardiometabolico

Soggetti con un normale indice di massa corporea, ma con un elevato contenuto corporeo di lipidi, presentano un aumentato rischio di incorrere in disordini metabolici che possono portare sia a diabete sia a malattie cardiovascolari

È comune pensare che un normale peso corporeo protegga dallo sviluppo di disordini quali l'iperlipidemia, uno dei principali fattori di rischio per malattie cardiovascolari, principale causa di morte e disabilità nei Paesi occidentali, e dalla tendenza a sviluppare sindrome metabolica, una condizione caratterizzata da diabete o pre-diabete, obesità, soprattutto a livello addominale, ipertensione, dislipidemia (Eckel et al, 2005; Grundy et al, 2005; Haffner, 2006). Tuttavia pazienti con un normale indice di massa corporea (BMI) possono avere un elevato contenuto corporeo di lipidi, che aumenta il loro rischio cardiovascolare: recentemente, nel corso del 57° Congresso dell'American College of Cardiology, ricercatori della Mayo Clinic di Rochester (USA) hanno presentato i risultati di uno studio in cui hanno dimostrato che persone con un normale BMI e con un elevato contenuto corporeo di grassi (>20% per gli uomini e >30% per le donne) presentano dei disturbi metabolici collegati alla malattia cardiaca e hanno coniato la frase "obesi con peso normale" per descrivere questa nuova condizione (Romero-Corral et al, 2008). I ricercatori hanno studiato 2127 soggetti, ugualmente rappresentati tra uomini e donne, con un normale BMI (18.5-24.9 kg/m²), la cui composizione corporea è stata valutata mediante l'impedenza bioelettrica e a cui sono stati valutati anche i parametri di laboratorio a digiuno e le variabili antropometriche. I soggetti con normale peso ma con eccessiva massa grassa sono stati confrontati con i soggetti con un normale BMI e senza eccesso di grasso corporeo (≤20% per gli uomini e ≤30% per le donne) per quanto riguardava sia i parametri cardiometabolici, tra cui la sindrome metabolica, sia per i fattori di rischio cardiovascolare.

Risultati dello studio

I soggetti con BMI normale e massa grassa in eccesso erano il 51% delle donne e il 61% dell'intera popolazione studiata, erano più anziani (44 ± 17 vs 39 ± 16, p<0.0001), il 13.6% rientrava nei criteri di sindrome metabolica rispetto al 5.3% dei soggetti con un normale BMI e senza un eccesso corporeo di grassi (p=0.0002), mostravano una maggiore circonferenza della vita, elevati livelli di trigliceridi, elevati livelli glicemici a digiuno o una diagnosi di diabete e altri parametri cardiometabolici alterati associati ad un aumentato rischio di malattie cardiovascolari (tabella 1). Inoltre avevano elevati livelli di leptina, un ormone secreto dal tessuto adiposo che agisce a livello ipotalamico inducendo sazietà.

Conclusioni

I soggetti "obesi con peso normale" mostrano disturbi cardiometabolici rispetto ai soggetti senza eccesso corporeo di grassi. Questa nuova condizione, risultata presente in più della metà dei pazienti con un normale peso corporeo, sottolinea come stia cambiando il concetto di obesità e, ancora una volta, come l'indice di massa corporea non sia in grado di discriminare tra massa magra e grassa.

BIBLIOGRAFIA

- Eckel HR, Grundy SM, Zimmet PZ. *Lancet* 2005; 365: 1415-28.
- Grundy SM, Cleeman JI, Daniels SR et al. *Circulation* 2005; 112: 2735-52.
- Haffner SM. *Am J Cardiol* 2006; 97: 3A-11A.
- Romero-Corral A, Lopez Jimenez F, Boarin S et al. Normal weight obesity: a risk factor for cardiometabolic dysregulations. Presented at 57th American College of Cardiology (ACC), Chicago 01 april 2008.
- Romero-Corral A, Montori VM, Somers VK et al. *Lancet* 2006; 368: 666-78.

Tabella 1

Differenze tra obesi con BMI normale e soggetti senza eccesso di massa grassa

Variabile	Obesi con peso normale (n=1321)	Peso normale (n=806)	p
Sindrome metabolica			
Circonferenza vita (U>102, D>88cm)	10.0%	0.87%	<0.0001
Trigliceridi (>150 mg/dL)	20.5%	11.0%	<0.0001
HDL (U<40, D<50 mg/dL)	26.2%	22.9%	ns
Pressione arteriosa (>130/85 mmHg)	38.8%	29.5%	ns
Glicemia a digiuno o diabete (>100 mg/dL)	26.6%	16.2%	0.004
Sindrome metabolica	13.6%	5.3%	0.0002
Fattori di rischio cardiovascolari			
Dislipidemia	42.0%	33.9%	0.004
Ipertensione arteriosa	27.7%	20.2%	ns
Diabete	4.4%	2.0%	ns
Altri marker			
Elevato rapporto ApoB/apoA1 (U>0.88, D>0.73)	40.2%	27.2%	<0.0001
Elevati livelli di PCR (U>0.50, D>0.55 mg/dL)	12.2%	8.7%	ns
Elevati livelli di leptina (U>3.9, D>12.5 ng/mL)	25.6%	7.1%	<0.0001

U: uomini; D: donne

Romero-Corral et al, 2008